

Protagonisti di "Pinocchio, o cunto" gli ospiti della Casa sulla roccia

Teatro e solidarietà, un rifugio per le donne vittime di violenza

Un testimone consegnato alla città dai ragazzi della Comunità Terapeutica "Casa sulla Roccia" di Avellino. Un seme piantato nel terreno perché generi nuovi frutti. E' la prima casa rifugio per donne vittima di violenza, la nuova sfida che nasce sotto il segno del teatro e della solidarietà. Ad andare in scena giovedì 14 aprile, al Gesualdo, proposto dagli ospiti della Casa sulla roccia sarà "Pinocchio 'o cunto", il cui ricavato sarà utilizzato a sostegno del rifugio per donne vittime di violenza. Lo spettacolo è il frutto del laboratorio teatrale che si tiene a Casa sulla Roccia da sette anni, coordinato dal Teatro di Gluck di Elena Spiniello e Maurizio Picariello «La prima casa rifugio è ormai pronta - afferma **Maria Rosaria Famoso**, responsabile delle relazioni esterne di Casa sulla Roccia -. Nascerà ad Ospedaletto d'Alpinolo e sarà aperta 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno. Abbiamo deciso di intitolarla alla memoria di Antonella Russo, la giovane di Solofra barbaramente uccisa dal compagno della madre proprio per difendere la mamma dalla violenza. A guidare la struttura un'equipe di otto professioniste, tutte donne. Potrà accogliere sei donne vittime di violenza, con i loro figli». «Sono stati gli



La presentazione al Circolo della stampa

stessi ospiti della comunità terapeutica a immaginare di mettere in scena Pinocchio - spiega Spiniello -. Perché si rispecchiano molto in lui, un personaggio che cade, sbaglia, commette tanti errori, ma riesce a riscattarsi. Pinocchio diventa così un vero scugnizzo, rigorosamente campano. Anche lui, come i nostri ragazzi, non è solo, può contare sul sostegno della fata turchina e di papà Geppetto». Nessuno si salva da solo, è questo il messaggio che unisce Pinocchio a Casa sulla Roccia. E, come Pinocchio ed i ragazzi della comunità, an-

che le donne vittime di violenza troveranno la loro "balena", le loro "fate". La regia di Maurizio Picariello ed Elena Spiniello, è riuscita ad adattare teatralmente il bel testo illustrato di Roberto d' Ajello (il quale ha tradotto il romanzo collodiano in lingua napoletana). L'ingresso è libero, ma con un'offerta spontanea di 10 euro, sarà possibile sostenere la casa rifugio. Ad assistere allo spettacolo saranno 1.200 studenti delle scuole di Avellino, Mercogliano ed Ariano Irpino. Le scuole sono state coinvolte nel progetto "Vip" che Casa sulla Roccia ha messo in campo insieme grazie al sostegno di **Fondazione con il Sud**, in collaborazione con l'associazione culturale Fenestrelle, con il centro "Enzo Aprea, con i vigili del Fuoco in pensione, con la "Don Tonino Bello" e con l'associazione culturale "Assud". Pinocchio sarà interpretato da un ragazzo dell'Est europeo (Ruslan Volskyn), ospite della comunità terapeutica. «Il messaggio di Pinocchio è un messaggio positivo: se ci impegniamo, ce la possiamo fare», dice Ruslan. Una scommessa, quella della casa rifugio, nata anche grazie al sostegno degli imprenditori irpini, come Progress, il negozio Cioffi, Vivere e la Calcestruzzi Irpini.

